

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Matteo (10,26-33)

“Non abbiate dunque paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto.⁷ Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo. Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli”.

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.
- 5) **Rifletti:**

“Non abbiate paura!” In questo periodo di pandemia le parole di Gesù sono un balsamo per il nostro cuore: Prima di qualsiasi riflessione, oggi dovremmo assimilare e calare dentro di noi, assaporandone la dolcezza, queste parole del Signore Gesù: non abbiate paura.

Su tutte le nostre paure, per il presente e il futuro, per noi e i nostri familiari, si sparge, come sicurezza e pace l'annuncio di Gesù: non abbiate paura. E Lui ci offre le motivazioni: Il Padre vostro si prende cura di voi, per l'oggi e per l'eternità. E' questa la nostra vittoria: la nostra fede. Gesù lo ricorda ai discepoli impauriti per la tempesta nella traversata: *“Perché avete paura, non avete ancora fede?”* (Mc 4,40). Certo, non siamo degli eroi, ma siamo credenti e ciò che opponiamo alla paura è la fede.

- *Chi mi avvicina avverte che le mie parole e i miei comportamenti sono ispirati dalla fede?*

“Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro”. Cosa significa questo quando subiamo un dolore, un lutto? Che nessuno muore fuori dalle mani di Dio, senza che il Padre non sia coinvolto. Noi valiamo più di quanto osiamo sperare, non per quel che facciamo, ma per quel che siamo: i suoi figli.

Gesù ci sta invitando a non aver paura perché Dio è un Padre che guarda anche la parte più piccola di noi e della realtà, ad esempio i passerì o i capelli. Questo è Dio Padre! Questo è Dio che conta i nostri pensieri, si prende cura delle nostre piccolezze e povertà.

Non dobbiamo temere Dio, ma piuttosto tutto quello che ci fa dimenticare chi è Lui, la sua Bontà, la sua Misericordia, il suo vero volto di Padre.

-Qual è l'immagine che ho del Padre? E' quella rivelatami da Gesù? O quella segnata dal timore?

“Abbiate paura di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo”. Se lasciamo scivolare il nostro corpo, cioè la nostra vita, il nostro pensiero, il nostro giudizio, verso l'immondizia (Geenna), verso il peccato, uccidiamo la nostra anima.

- *Oltre ad occuparmi giustamente della mia salute, del mio corpo, che spazio e attenzione do a ciò che nutre la mia anima?*

“...e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze”.

E' bellissima questa immagine delle terrazze! La Sua Parola non può restare confinata all'interno dei nostri gruppi e dei locali parrocchiali, ma va donata a chi il Signore ci fa incontrare ogni giorno.

- *Colgo le opportunità che la vita mi dà per condividere la Parola che ho accolto nel cuore?*

6) Prega: Grazie, Signore Gesù, perché nessuna cosa ci potrà mai separare dal tuo Amore.

7) Impegno: Soprattutto nelle situazioni più difficili ripeterò con fede: “Gesù, in te confido, di Te mi fido, a Te mi affido”.